



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3823 del 26/01/2023

Prot. n° 0127431/22 del 31/03/2022

Ditta Proponente: AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI CARINI R. & C.SNC

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale ai sensi dell'art. 27-bis e art. 29-sexies del D.lgs. 152/2006 - allevamento suinicolo da ingrasso, per una capacità di stalla superiore a 3000 capi.

Comune di Intervento: ATRI

Tipo procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Marco De Santis (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla SOCIETÀ AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI CARINI R. & C.SNC in merito al progetto “Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale ai sensi dell'art. 27-bis e art. 29-sexies del D.lgs. 152/2006 - allevamento suinicolo da ingrasso, per una capacità di stalla superiore a 3000 capi”;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione il tecnico Fabio Iencenella di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 23919 del 23 GENNAIO 2023;

Preso atto:

- che dalle analisi delle acque sotterranee effettuate nel 2022 si evince il superamento delle CSC per i parametri B e Mn, per il quale l'azienda è tenuta a dare comunicazione ai sensi dell'art. 242 o 245 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e a dare seguito a quanto ivi previsto;
- dei risultati della valutazione previsionale di impatto odorigeno;
- che da quanto dichiarato nella documentazione progettuale, i pozzi denominati 2, 3, 4 e 5, utilizzati come fonte di approvvigionamento idrico emergenziale e come punti spia di monitoraggio delle acque sotterranee, risultano privi di qualsivoglia atto autorizzatorio e concessorio, fatta salva l'autorizzazione alla ricerca;
- che le vasche di stoccaggio dei liquami in cemento armato, con capacità totale dichiarata di 2.799 m3, esterne ai capannoni, hanno un volume inferiore rispetto al liquame prodotto in 120 giorni di attività;

Ritenuto, pertanto, che non possa essere accettato l'utilizzo previsto dei pozzi di cui al punto precedente, nelle more della eventuale regolarizzazione;

Ritenuto che il proponente debba potenziare le capacità di stoccaggio dei liquami al fine di scongiurare potenziali impatti sulla componente suolo, sottosuolo e acque sotterranee, oltre che ridurre l'impatto odorigeno;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO CON RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI

1. Dare evidenza dell'avvenuta comunicazione ai sensi dell'art. 242 o 245 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
2. Dare evidenza dell'avvenuta presentazione, presso il Servizio Genio Civile della Regione Abruzzo, dell'istanza di autorizzazione/concessione per i pozzi che il proponente intende utilizzare quale fonte di approvvigionamento idrico emergenziale e come punti spia di monitoraggio delle acque sotterranee;
3. In assenza del sopraccitato titolo concessorio, è necessario presentare un nuovo piano di monitoraggio ambientale delle acque sotterranee che preveda la sostituzione dei pozzi con piezometri opportunamente localizzati;





4. Proporre modalità aggiuntive di stoccaggio dei liquami, rispetto alle vasche presenti al di sotto dei capannoni.

La suddetta documentazione dovrà essere prodotta **entro n. 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente Giudizio.**

dott. Marco De Santis (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA Di Carini R. & C. S.N.C. - Allevamento suinicolo - Contrada Fontestracca Valle Piomba CAP 64032, Atri (TE)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale ai sensi dell'art. 27-bis e art. 29-sexies del D.lgs. 152/2006. Richiedente Azienda Agricola Fontestracca di Carini R. & c.snc.
Descrizione del progetto:	Rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente i procedimenti A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) e V.I.A. (Valutazione d'Impatto Ambientale).
Azienda Proponente:	Azienda Agricola Fontestracca di Carini R. & c.snc
Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 29 del D.Lgs. 152/06.

Localizzazione del progetto

Comune:	Atri
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Valle Piomba – Contrada Fontestracca
Numero foglio catastale:	104
Particella catastale:	52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62.

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro al Giudizio n. 3705 del 28/07/2022

Di seguito si riassumono i contenuti della documentazione allegata all'istanza di VIA dal proponente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

La documentazione è timbrata e firmata da parte dello Studio Tecnico Perito Agrario Fabio Iencenella, con sede legale in Via Francescona, 31 - 60030 Santa Maria Nuova (AN), dal professionista iscritto nel Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di PU, AN MC – con il n. 107.

Per quanto non espressamente contenuto nella presente relazione, si rimanda all'istruttoria tecnica allegata al Giudizio CCR-VIA n. 3705 del 17/08/2022.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

**AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA Di Carini R. & C. S.N.C. - Allevamento
suinicolo - Contrada Fontestracca Valle Piomba CAP 64032, Atri (TE)**

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Massimo Carini
e-mail	fontestracca@gmail.com
PEC	Fontestracca@pec.it

Estensore dello studio

Nome studio professionista	Studio Tecnico Perito Agrario Fabio Iencenella
Referente	Fabio Iencenella
Albo Professionale e num. iscrizione	Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di PU, AN MC – Iscrizione n. 107
e-mail	ufficioagrario@gmail.com
pec	Fabio.iencenella@peritiagrari.pro

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0127431/22 del 31/03/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Art. 27-bis cc. 2 e 3 – avvio PAUR	Prot.n. 0149348/22 del 14/04/2022
Art. 27-bis comma 3 – richiesta integrazioni per completezza documentale	Prot. n. 0188717/22 del 13/05/2022
Atto di riattivazione	Prot.n. 0229344/22 del 14/06/2022
Art. 27-bis comma 4 – avviso pubblico	Prot.n. 0235124/22 del 17/06/2022
Art. 27-bis c. 5 – richiesta integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 3705 del 28/07/2022
Art. 27-bis c. 5 – sospensione procedimento	Prot.n. 305538 del 17/08/2022
Art. 27-bis c. 5 – secondo avviso pubblico	Prot.n. 532212 del 16/12/2022

Osservazioni e comunicazioni

Durante la fase di prima pubblicazione del progetto, di 30 giorni, è pervenuto da parte del Servizio gestione e qualità delle acque (DPC024) la nota prot. 237537 del 20/06/2022 con la quale, evidenziando che per lo specifico procedimento al DPC024 “*non compete alcuna attività istruttoria, parere o determinazione, nell’ambito di procedimenti inerenti l’A.I.A.*” si comunicava che “*questo servizio non prenderà parte al procedimento e non interverrà in incontri istruttori*”.

Durante la fase di seconda pubblicazione del progetto, di 15 giorni, non sono pervenute osservazioni.

Integrazioni richieste ai sensi dell’art. 27-bis comma 3

A seguito dell’attivazione delle procedure di cui all’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot.n. 188717 del 13/05/2022, ai sensi del comma 3 del citato articolo il Servizio Valutazioni Ambientali ha richiesto le seguenti integrazioni al proponente: “[...]”

1. *Tenuto conto che la ditta lavora da sempre al di sopra delle soglie di cui all’Allegato III al D.lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., è necessario relazionare in merito al fatto che l’impianto non sia mai stato sottoposto alla dovuta procedura di V.I.A., anche al fine della valutazione di quanto stabilito al comma 4 dell’art. 29 del citato decreto;*
2. *Fornire una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, come previsto dalla let. c), comma 3, dell’art. 22 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Progetto

AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA Di Carini R. & C. S.N.C. - Allevamento suinicolo - Contrada Fontestracca Valle Piomba CAP 64032, Atri (TE)

3. *Predisporre il Progetto di Monitoraggio Ambientale, come definito dalla lett. e), comma 3, dell'art. 22 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., redatto secondo le "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.)" di ISPRA;*
4. *Produrre lo studio relativo alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii., predisposto secondo le "LINEE GUIDA REGIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA)", approvate con D.G.R. n. 860 del 22/12/2021, necessario ai fini dell'espressione del relativo parere da parte del Comune di Atri;*
5. *Presentare il Quadro riassuntivo delle emissioni, completo delle ventole di aerazione, delle emissioni diffuse e dei gruppi elettrogeni e sili di stoccaggio dei mangimi;*
6. *Produrre uno specifico studio di impatto odorigeno".*

La Ditta proponente con nota acquisita in atti al prot. n. 229344 del 14/06/2022 ha comunicato l'avvenuto caricamento della documentazione integrativa in riscontro a quanto richiesto dal DPC002.

Si precisa che detta documentazione integrativa risultava mancante del punto 3 delle integrazioni richieste: il Progetto di Monitoraggio Ambientale.

Integrazioni richieste ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 dal CCR-VIA

Il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA) ha esaminato il progetto nella seduta del 28/07/2022, esprimendo il Giudizio n. 3705 di «**RINVIO CON RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI**

1. *Produrre il Progetto di Monitoraggio Ambientale, come definito dalla lett. e), comma 3, dell'art. 22 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., redatto secondo le "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.)" di ISPRA, includendo in particolare, il monitoraggio monte-valle del corpo idrico superficiale, torrente Piomba, distante circa 50 metri dal sito di allevamento;*
2. *Descrivere la modalità di approvvigionamento idrico per l'allevamento e la pratica agricola, considerato che sulla proprietà della Ditta sono presenti anche dei pozzi;*
3. *Produrre una planimetria in cui sia rappresentato il sistema di condotte e vasche utilizzate per la gestione degli effluenti;*
4. *Specificare se nel sito è presente un sistema di ispessimento dei fanghi, tipo centrifuga;*
5. *Presentare nuovamente la valutazione di impatto acustico, che risolva le problematiche di seguito elencate:*
 - *Non sono indicati i livelli di pressione/potenza sonora prodotti dalle sorgenti indicate;*
 - *Non è chiaro come sia stato determinato il rumore ambientale (misure o calcolo) e di conseguenza non è possibile verificare il rispetto dei limiti;*
 - *Inoltre, in più punti della Relazione sono presenti alcune incongruenze/refusi: in particolare, vengono indicate più volte, quali attività rumorose sotto controllo, un "impianto di distribuzione carburanti" e un "autolavaggio".*
6. *Produrre una specifica valutazione previsionale di impatto odorigeno.»*

A valle della sospensione del procedimento, prevista dall'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il proponente ha provveduto a comunicare l'avvenuto caricamento delle integrazioni richieste sullo Sportello Regionale Ambiente con nota prot.n. 527806 del 14/12/2022.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA Di Carini R. & C. S.N.C. - Allevamento
suinicolo - Contrada Fontestracca Valle Piomba CAP 64032, Atri (TE)

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VIA”	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
<ul style="list-style-type: none"> Altri elaborati tecnici Tavole tecniche 29_03_2022 Fontestracca_SIA Relazione tecnica 29_03_2022 Fontestracca_SNT Relazione non tecnica Fontestracca_Schema a Blocchi processo produttivo TAV.1-Rete elettrica TAV.2-Rete idrica TAV.3-Fossa Imhoff TAV.4-Planimetrie stalle TAV.5-Sezione stalla TAV.6-Volume sottostalla TAV.7-Corografia di sintesi dei vincoli TAV.8-Punti Emissioni Tavola locale rifiuti 24.01.2022 Azienda Agricola Fontestracca-CARINI - Relazione Valutazione Impatto Acustico Atri 22.05.2013 Azienda Agricola Fontestracca-CARINI - idrogeologica Atri marzo 2022 Azienda Agricola Fontestracca-CARINI - idrogeologica Analisi acqua pozzo 2 Analisi acqua pozzo 3 Analisi acqua pozzo 5 Analisi acqua pozzo sopra Analisi terreno 1 Analisi terreno 2 Analisi terreno 3 Calibrazione strumento misura emissioni Generatore Elettrogeno 15 YSXC (04-20)_IT schede mangimi VirkonS_Scheda_Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Analisi odorigena - Risposta punto c) AIA e risposta punto 6) VIA BAT revisionate - Risposta punto e) AIA Chiarimenti relazione idrogeologica - risposta punto a) AIA Chiarimenti superamento CSC - risposta punto b) AIA Integrazioni acustica - risposta punto d) AIA Memorie difensive per eventuale sanzione - risposta punto 1) VIA Misure previste riduzione impatti ambientali - risposta punto 2) VIA Pagamento diritti istruttoria - risposta punto a) AIA PMC aggiornato - risposta punto f) AIA PUA previsionale - Risposta punto c) AIA QRE - Risposta punto b) AIA e risposta punto 5) VIA Tavole aggiornate - risposta punto d) AIA VINCA - risposta punto 4) VIA 2022 12 12 Progetto Monitoraggio Ambientale.pdf A_FONTISTRACCA_Acustica.pdf Relazione previsionale odori_Fontestracca con allegato.pdf Risposta punto 2 - Fontestracca Risposta punto 3 - Fontestracca Risposta punto 4 - Fontestracca





PREMESSA

Come dichiarato nello SIA, l'unità produttiva condotta dal proponente è adibita ad **allevamento di suini da ingrasso** e al momento gestisce circa **60 ha di terreno di proprietà**, una serra con superficie pari a 5.318,75 m² complessivi al di sopra dei quali è installato un impianto fotovoltaico.

L'allevamento nell'insieme, è composto da **5 stalle** per una superficie lorda di 3.990,88 m², una superficie utile interna di m² 3.650 e quindi una **capienza massima di 3.560 capi suini all'ingrasso**.

Nel corso del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Servizio politica energetica e risorse del territorio (DPC025), con nota prot. 0379166 del 24/09/2021 invitava *“il proponente ad attivare le procedure ambientali (VA/VIA) nel caso la capacità produttiva, in termini di posti suini/ciclo di produzione, si confermi superiore alla soglia di cui alla lettera ac) dell'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che stabilisce una soglia pari a 3000 posti per suini di produzione (di oltre 30 kg)”*.

A seguito del riscontro del proponente, ed a valle di alcune verifiche della documentazione presente agli atti del Servizio valutazioni ambientali (DPC002), quest'ultimo, con nota prot.n. 447901 del 29/10/2021, ha accertato che la ditta lavorava al di sopra delle soglie stabilite nell'Allegato III, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., lettera ac) pari a 3000 posti per suini di produzione (di oltre 30 kg), comunicando inoltre quanto segue:

“[...] l'impianto in argomento è sottoposto alla procedura di V.I.A. ai sensi del combinato disposto degli art. 27 bis e 29, comma 3 del D.Lgs. n. 152, e pertanto si invita la Ditta Società Agricola Fontestracca di Carini Roberto & C.s.n.c. ad attivare, entro 30 giorni dalla presente comunicazione, il P.A.U.R. ai sensi dei sopracitati articoli.

Si precisa che in mancanza di tale attivazione, questo Servizio sottoporrà la documentazione in nostro possesso all'Autorità Competente (Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A) per le valutazioni di merito”.

A valle di richiesta di proroga, accordata dal Servizio Valutazioni Ambientali, il proponente ha presentato istanza di PAUR in data 31/03/2022 (prot.n. 0127431/22), successivamente perfezionata in data 11/04/2022 (prot.n. 142134) richiedendo i seguenti titoli:

Titolo	Soggetto preposto al rilascio del titolo
Valutazione di Impatto Ambientale (artt. 23 e ss Dlgs 152/2006)	Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione Integrata Ambientale (artt. 29 e ss Dlgs 152/2006)	Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
VIncA (art. 46 bis della LR 11/1999 e dell'art. 1 della LR 2/2003)	Amministrazione comunale del Comune di Atri

Il proponente si inquadra all'interno dell'**Allegato III - lettera ac** - alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che stabilisce una **soglia pari a 3000 posti per suini di produzione (di oltre 30 kg)**.

Al contempo l'insediamento è sottoposto alla normativa di cui all'art 29-bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. *“Autorizzazione Integrata Ambientale”* in quanto oltrepassa la *“soglia di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)”* del comma 6.6 - lettera b - dell'Allegato VIII della Parte Seconda.



RISCONTRO AL GIUDIZIO N. 3705 DEL 28/07/2022

1. Produrre il Progetto di Monitoraggio Ambientale [...] includendo in particolare, il monitoraggio monte-valle del corpo idrico superficiale, torrente Piomba, distante circa 50 metri dal sito di allevamento

Il proponente ha pubblicato il documento denominato “*PROGETTO di MONITORAGGIO AMBIENTALE*”, datato 12/12/2022, del quale, di seguito si riassumono i contenuti principali.

Ambiente idrico

Viene proposto il **monitoraggio della qualità dell’acqua del fiume Piomba**, con **cadenza semestrale**, per un **massimo di tre anni**, a monte e a valle del sito di allevamento. Le analisi verranno effettuate una nei **mesi primaverili** e una nei **mesi autunnali**, in corrispondenza dei periodi di fertirrigazione, ricercando i parametri riportati nella seguente tabella.

PARAMETRO INQUINANTE	U.M.
Saturazione ossigeno	%
Azoto ammoniacale	mg/l
Azoto nitroso	mg/l
Azoto nitrico	mg/l
Azoto totale	mg/l
Fosforo totale	µg/l

L’azienda, comunque, per assicurare il buono stato di conservazione del corso d’acqua superficiale, si impegna a **mantenere la vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici, con funzioni di filtro naturale per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa.**

Suolo e sottosuolo

Con riferimento alle acque sotterranee, il proponente prevede il **monitoraggio annuale per un periodo di tre anni, delle acque dei pozzi**, uno a monte ed uno a valle dell’allevamento, ricercando i parametri analitici ripresi dalla tabella 2 Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e di seguito riportati.

PARAMETRO INQUINANTE	U.M.		
Alluminio	µg/l	Piombo	µg/l
Antimonio	µg/l	Rame	µg/l
Argento	µg/l	Selenio	µg/l
Arsenico	µg/l	Manganese	µg/l
Berillio	µg/l	Tallio	µg/l
Cadmio	µg/l	Zinco	µg/l
Cobalto	µg/l	Boro	µg/l
Cromo totale	µg/l	Cianuri (liberi)	µg/l
Cromo VI	µg/l	Fluoruri	µg/l
Ferro	µg/l	Nitrati	µg/l
Mercurio	µg/l	Solfati	mg/l
Nichel	µg/l	Idrocarburi Totali	n-esano

Per quanto riguarda i **terreni**, è previsto il **monitoraggio a cadenza decennale**, ricercando i parametri analitici riportati nella seguente tabella.

PARAMETRO INQUINANTE	U.M.
Frazione granulometrica < 2mm	%
Umidità	%
Ferro	mg/Kg s.s.
Manganese	mg/Kg s.s.
Nichel	mg/Kg s.s.
Piombo	mg/Kg s.s.
Arsenico	mg/Kg s.s.
Azoto totale	mg/Kg
Cadmio	mg/Kg s.s.
Rame	mg/Kg s.s.
Zinco	mg/Kg s.s.
Cromo totale	mg/Kg s.s.
Piombo	mg/Kg s.s.
Mercurio	mg/Kg s.s.

Agenti fisici

Il tecnico prende atto delle risultanze della valutazione previsionale di impatto acustico, dichiarando che non si prevedono attività di monitoraggio per le emissioni acustiche, ma che verranno eseguiti nuovi rilievi fonometrici nei seguenti casi:

- ad ogni impiego di nuovi macchinari e/o all'avvio di specifiche lavorazioni impattanti;
- alla realizzazione degli interventi di mitigazione.

Viene aggiunto che come intervento di mitigazione, è in progetto di impiantare un'alberatura perimetrale del sito d'allevamento, costituita da essenze arboree e/o arbustive autoctone e tipiche del sito, volta a mitigare l'impatto acustico, oltre che quello odorigeno.

Biodiversità

Non vengono previsti monitoraggi, ma le seguenti misure mitigative:

- adozione della tecnica di coltivazione biologica nei terreni gestiti, in accordo al Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica ed all'etichettatura dei prodotti biologici.
- mantenimento di una fascia inerbita e/o alberata di 5m, dove già non presente, che si sviluppa per tutta la lunghezza del piede dei calanchi, margini dei fossi, canali e lungo le sponde del fiume, al fine di conservare la fauna tipica del sito;
- impianto di un'alberatura perimetrale del sito d'allevamento, costituita da essenze arboree e/o arbustive autoctone e tipiche del sito, volta a mitigare l'impatto odorigeno, acustico e visivo;
- utilizzo di colture mielifere e colture ad alta capacità di assorbimento d'azoto, nei momenti in cui il terreno, nelle aree limitrofe all'allevamento, risulta privo di colture agricole produttive, altresì definite cover-crops. Tale pratica viene attuata al fine di preservare la presenza di insetti pronubi utili al mantenimento dell'ambiente, evitare l'erosione del terreno dovuta agli agenti atmosferici ed abbassare le concentrazioni di azoto nel suolo.

2. Descrivere la modalità di approvvigionamento idrico per l'allevamento e la pratica agricola, considerato che sulla proprietà della Ditta sono presenti anche dei pozzi

Nei terreni limitrofi al sito di allevamento, di proprietà dell'azienda Agricola Fontestracca di Carini R. & C. S.N.C., sono presenti quattro pozzi di proprietà, come da seguente planimetria.



Viene descritto che l'azienda ha realizzato i pozzi per sopperire in caso di problemi di approvvigionamento dalla rete pubblica, che si verificano in maniera sporadica.

È dichiarato che è stata avviata anche una procedura di “ricerca di acque sotterranee” alla Provincia di Teramo, della quale viene allegata documentazione amministrativa.

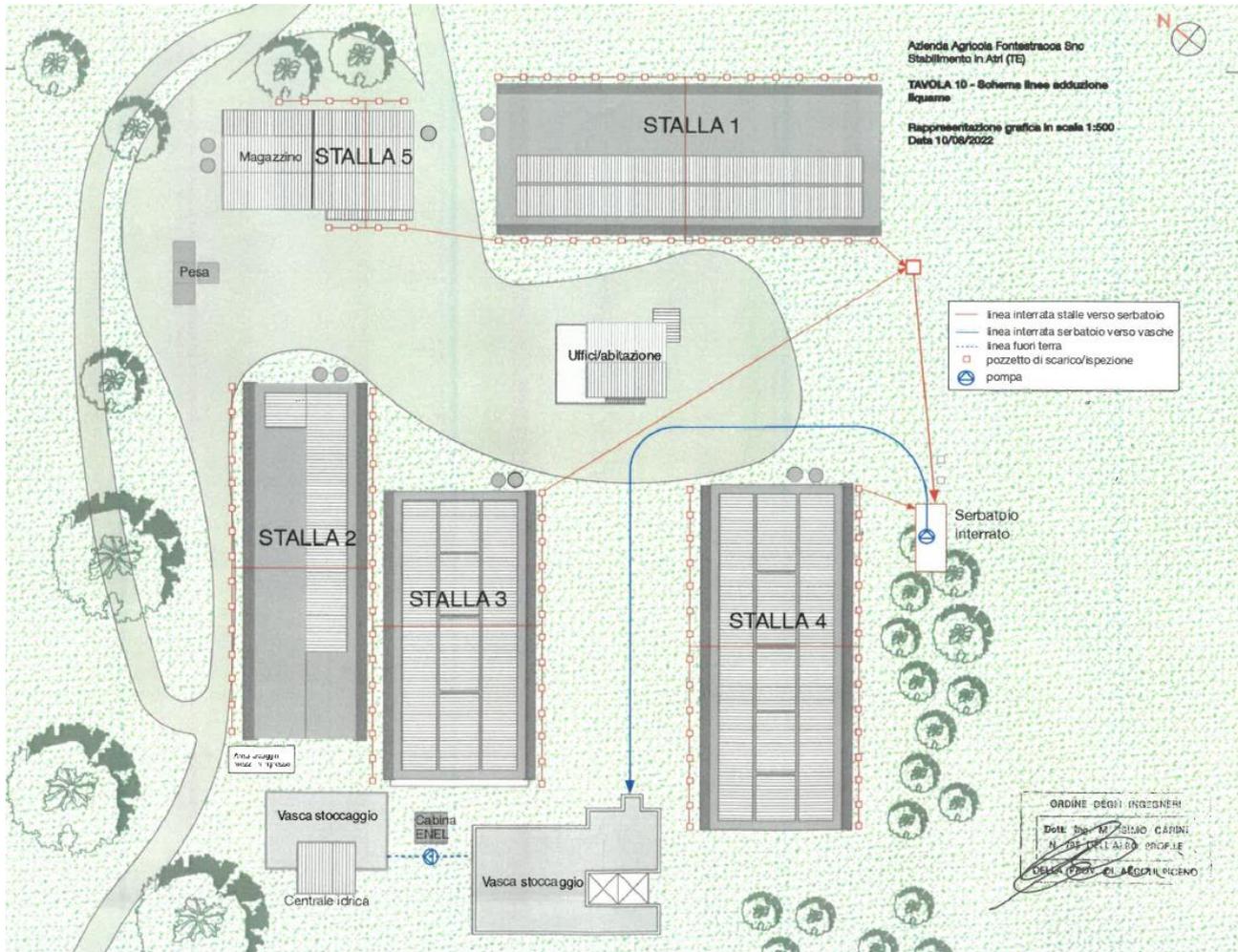
I pozzi che servono l'allevamento sono il pozzo 2, pozzo 3 e pozzo 4. In azienda è presente un ulteriore pozzo, denominato pozzo 5, il quale viene anch'esso utilizzato, solo in casi di estrema emergenza, per soddisfare le esigenze di fabbisogno idrico delle colture protette coltivate all'interno della serra aziendale, il cui impianto di irrigazione si dichiara essere installato nel 2021. Anche il pozzo 5 in passato veniva utilizzato in casi di emergenza per il prelievo di acqua per l'abbeveraggio dei capi allevati.

Viene comunque dichiarato che l'azienda si impegna a richiedere l'autorizzazione di prelievo delle acque dai pozzi e regolarizzare la situazione nel più breve tempo possibile.

3. Produrre una planimetria in cui sia rappresentato il sistema di condotte e vasche utilizzate per la gestione degli effluenti

Con riferimento alla planimetria di seguito riportata, il tecnico descrive che:

- L'azienda adotta il sistema di evacuazione a fognatura per gravità (Vacuum system), che si basa sulla realizzazione di una fossa piana di raccolta con tubazione sottostante in PVC e valvola di chiusura costituita da una sfera in materiale plastico (valvola);
- Ciascun box di sosta dei suini è dotato della relativa condotta di aspirazione, pozzetto di ispezione esterno alla stalla e valvola
- Le deiezioni sono raccolte nelle fosse sottostanti attraverso il pavimento fessurato
- Le tubazioni dalle valvole di chiusura convergono verso il “nodo” di raccolta costituito da una cisterna con capacità di 23,1 mc, in polietilene lineare (LLDPE), interrata ad una quota tale da garantire la sufficiente pressione di aspirazione.
- All'interno della cisterna una pompa ad immersione trasferisce il liquame mediante una condotta interrata alle vasche di stoccaggio.
- Il carico del liquame nella botte spandi letame dalle vasche di stoccaggio, avviene attraverso la pompa di aspirazione posta sul mezzo stesso ed azionata tramite la presa di forza del trattore agricolo.



4. Specificare se nel sito è presente un sistema di ispessimento dei fanghi, tipo centrifuga

Il tecnico descrive che l'azienda possiede un separatore centrifugo, installato in passato e che allo stato attuale risulta inutilizzato in quanto la ditta ha deciso di optare per la gestione dei liquami tal quali.

Di seguito la foto del separatore, che attesterebbe l'attuale stato di inutilizzo in cui si trova la macchina.



5. Presentare nuovamente la valutazione di impatto acustico, che risolva le problematiche di seguito elencate:

- **Non sono indicati i livelli di pressione/potenza sonora prodotti dalle sorgenti indicate;**
- **Non è chiaro come sia stato determinato il rumore ambientale (misure o calcolo) e di conseguenza non è possibile verificare il rispetto dei limiti;**
- **Inoltre, in più punti della Relazione sono presenti alcune incongruenze/refusi: in particolare, vengono indicate più volte, quali attività rumorose sotto controllo, un “impianto di distribuzione carburanti” e un “autolavaggio”**

Il proponente ha allegato alla documentazione integrativa il documento denominato “**RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO**”, revisione 10/2022, a firma del tecnico competente in acustica Ing. Cesare Ascani (ENTECA n. 3045), del quale di seguito si riassumono i contenuti principali.

Il tecnico dichiara che ha ritenuto necessario effettuare nuove misurazioni sul clima acustico, al fine di avere un quadro aggiornato.

Il tecnico pertanto procede ad individuare la classe acustica in cui ricade l’insediamento (Classe III ai sensi del vigente PCCA del Comune di Atri), individuando altresì le seguenti principali sorgenti sonore:

Punto	Sorgente	Periodo funzionamento
E1	Catena di alimentazione degli animali	diurno
E2	Trattamento aria - estrazione	diurno - notturno
E3	Mezzi agricoli	diurno
E4	Traffico indotto	diurno

Il recettore sensibile è individuato nell’unica abitazione (forse non abitata) distante oltre 400ml dalla sorgente specifica ed oltre 300 ml dal punto di misura P1. Le misurazioni sono state eseguite nel punto P1, in corrispondenza del ricettore R1 ed in prossimità del confine della stessa azienda agricola. Le misure pertanto sono ritenute rappresentative per eccesso del rumore emesso nei confronti del ricettore stesso.

Il tecnico riporta quindi i valori misurati e ne verifica il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione in Classe III.

VERIFICA LIVELLI DI IMMISSIONE ED EMISSIONE

PERIODO DIURNO

Ricettori	Rumore Residuo Lr	Livello di Rumore Ambientale La	Impatto Impianto Le	Limiti di immissione da riferire a La	Limiti di emissione da riferire a Le
R1 misurato al confine [in P1]	39,7	41,5	36,2	60 [cl III] RISPETTATO	55 [cl III] RISPETTATO

PERIODO NOTTURNO

Ricettori	Rumore Residuo Lr	Livello di Rumore Ambientale La	Impatto Impianto Le	Limiti di immissione da riferire a La	Limiti di emissione da riferire a Le
R1 misurato al confine [in P1]	36,3	36,5	24,8	50 [cl III] RISPETTATO	45 [cl III] RISPETTATO



VERIFICA LIVELLI DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE

PERIODO DIURNO

PUNTO DI RILIEVO	Lr Livello di Rumore Residuo in assenza di sorgente specificata dBA	La Livello di Rumore Ambientale in presenza di sorgente specificata dBA	Livello differenziale La - Lr dBA	Limite differenziale ¹ Notturmo dBA
R1 misurato al confine [in P1]	39,7	41,3	+1,6	5,0 RISPETTATO comunque NON APPLICABILE IN QUANTO LA < 50 dBA

PERIODO NOTTURNO

PUNTO DI RILIEVO	Lr Livello di Rumore Residuo in assenza di sorgente specificata dBA	La Livello di Rumore Ambientale in presenza di sorgente specificata dBA	Livello differenziale La - Lr dBA	Limite differenziale ¹ Notturmo dBA
R1 misurato al confine [in P1]	36,3	36,6	+0,3	3,0 RISPETTATO comunque NON APPLICABILE IN QUANTO LA < 40 dBA

6. Produrre una specifica valutazione previsionale di impatto odorigeno

Il proponente ha rimesso il documento denominato “CALCOLO PREVISIONALE DELLA PROPAGAZIONE DEGLI ODORI”, datato 18/11/2022 a firma del tecnico Dott. ALFIO DI DOMENICO, di cui di seguito si riassumono i contenuti principali.

In premessa, il tecnico ritiene che bisogna quindi tenere conto del fatto che:

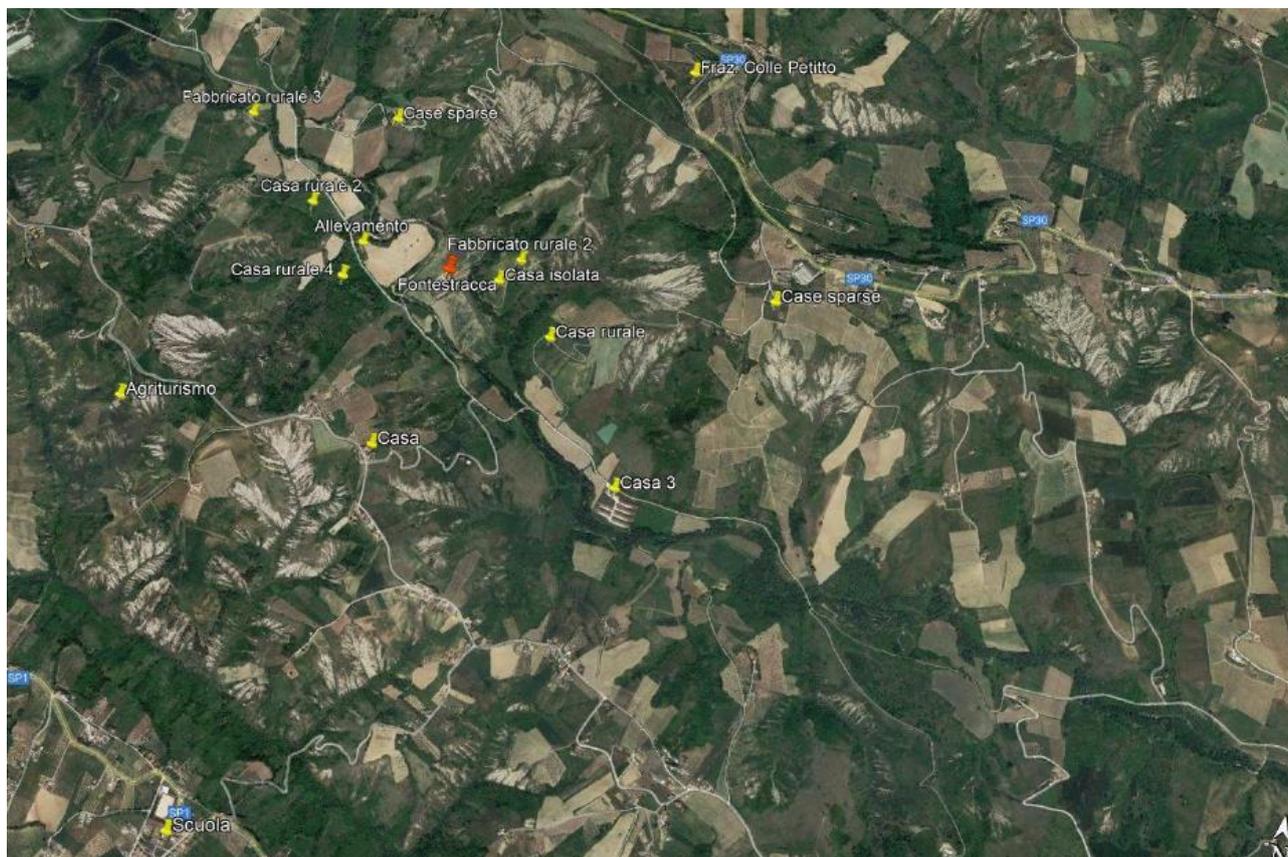
- l'impianto è esistente;
- non sono stati registrati nel tempo reclami dalla popolazione per disturbi olfattivi;
- il riferimento di concentrazione di odore deriva da un calcolo effettuato a partire dalle BAT-AEL Tabella 3.58 delle Final Draft 2015, non essendo riportati valori di emissione nelle BAT Conclusion del 2017 ma solo delle tecniche molte delle quali già applicate dall'azienda.

La condizione considerata per la valutazione è la **presenza contemporanea di tutti suini da ingrasso in tutta la superficie utile**, situazione che il tecnico ritiene peggiorativa rispetto al reale, in quanto durante l'arco dell'anno si effettuano 2 cicli ed ogni ciclo ha una durata di 150 giorni e per 30 giorni, tra un ciclo e l'altro, è effettuato il vuoto sanitario per la detersione e disinfezione di tutte le superfici interne.

È descritto che sono presenti n. 6 vasche per lo stoccaggio ed il contenimento dei liquami suinicoli prodotti durante il ciclo d'allevamento, per una capacità totale pari a 2799 mc ed una superficie totale di 628,71 mq, aggiungendo che gli stoccaggi rispettano la BAT13 con la formazione di crostoni naturali, per cui non si ritengono significative le emissioni odorigene da essi provenienti.

Di seguito si riportano i ricettori individuati ai fini del calcolo previsionale:

Recettore n.	Tipologia	Distanza dalla sorgente (mt)	Coordinate geografiche (WGS-84)	Altitudine (mt s.l.m.)
1	Casa isolata (di proprietà in stato di abbandono)	200	416597,0 X(m); 4711312,0 Y(m)	136
2	Fabbricato rurale (di proprietà in stato di abbandono)	376	416700,0 X(m); 4711392,0 Y(m)	149
3	Allevamento (in stato di abbandono)	440	415909,0 X(m); 4711416,0 Y(m)	122
4	Fabbricato rurale (in stato di abbandono)	490	415846,0 X(m); 4711203,0 Y(m)	144
5	Fabbricato rurale (in stato di abbandono)	570	416881,0 X(m); 4711049,0 Y(m)	140
6	Casa isolata (in stato di abbandono)	703	415627,0 X(m); 4711574,0 Y(m)	128
7	Case sparse	864	415947,0 X(m); 4712087,0 Y(m)	155
8	Casa isolata	958	416130,0 X(m); 4710374,0 Y(m)	289
9	Fabbricato rurale	1074	415318,0 X(m); 4711675,0 Y(m)	146
10	Casa isolata	1274	417291,0 X(m); 4710400,0 Y(m)	98
11	Case sparse	1507	417867,0 X(m); 4711386,0 Y(m)	362
12	Fraz. Colle Petitto	1627	417478,0 X(m); 4712483,0 Y(m)	376
13	Agriturismo	1600	414947,0 X(m); 4710392,0 Y(m)	277
14	Scuola elementare Elice	2790	415565,0 X(m); 4708527,0 Y(m)	250



Le sorgenti emittive, ovvero i capannoni di stabulazione, sono state considerate come areali (poligoni con quattro vertici), in considerazione del fatto che le emissioni odorigene dai capannoni possono provenire dalle finestrate lungo il perimetro degli stessi e da ventilatori a parete.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A.

Progetto

AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA Di Carini R. & C. S.N.C. - Allevamento suinicolo - Contrada Fontestracca Valle Piomba CAP 64032, Atri (TE)

Le emissioni odorigene sono state calcolate a partire dalle BAT riportate nel documento “*Intensive Rearing of Poultry or Pigs (JRC, IPPC Bureau, Final Draft – August 2015)*” Tabella 3.58 per i suini da ingrasso con sistema di stabulazione con liquame (Slurry system).

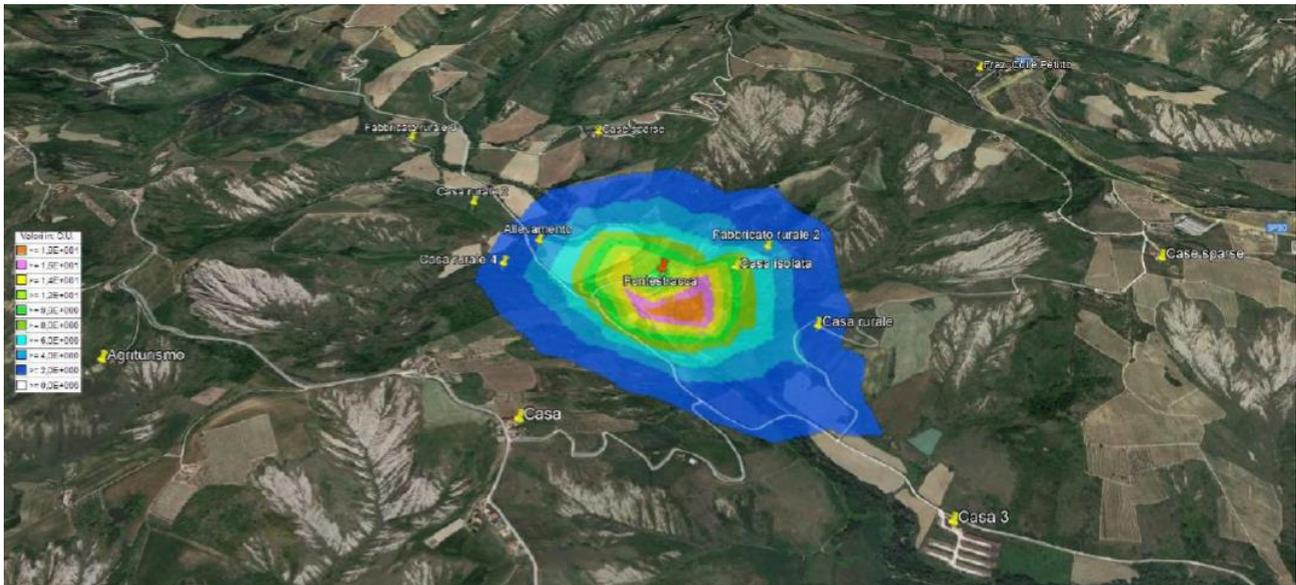
Considerando la tecnica di fessurazione della pavimentazione quale migliore tecnologia, si sono tenuti in considerazione il range di emissione dovuti ai soli animali da ingrasso con $OUe/s/animal = 1.14$.

I dati in input al CALPUFF per le emissioni da sorgenti areali devono essere espressi in U.O./m²/s, per cui il calcolo risulta essere:

capannone		n. capi massimi	mq	U.O./s/animale	U.O./m ² /s
Stalla 1	Suino da ingrasso	922	1053,78	1,14	0,99
Stalla 2	Suino da ingrasso	722	773,80	1,14	1,06
Stalla 3	Suino da ingrasso	773	870,26	1,14	1,01
Stalla 4	Suino da ingrasso	933	1053,78	1,14	1,00
Stalla 5	Suino da ingrasso	210	239,26	1,14	1,00

Di seguito i risultati del calcolo previsionale.

Recettore n.	Tipologia	Distanza dalla sorgente (mt)	Altitudine (mt s.l.m.)	Valore previsto U.O./mc	U.O./mc previsti nelle Linee guida ARPAE
1	Casa isolata (di proprietà in stato di abbandono)	200	136	9,53	4
2	Fabbricato rurale (di proprietà in stato di abbandono)	376	149	4,91	3
3	Allevamento (in stato di abbandono)	440	122	3,64	3
4	Fabbricato rurale (in stato di abbandono)	490	144	2,51	3
5	Fabbricato rurale (in stato di abbandono)	570	140	2,62	2
6	Casa isolata (in stato di abbandono)	703	128	1,03	2
7	Case sparse	864	155	0,65	2
8	Casa isolata	958	289	0,43	2
9	Fabbricato rurale	1074	146	0,35	2
10	Casa isolata	1274	98	0,64	2
11	Case sparse	1507	362	0,11	2
12	Fraz. Colle Petitto	1627	376	0,06	2
13	Agriturismo	1600	277	0,06	2
14	Scuola elementare Elice	2790	250	0,02	2



In conclusione, il tecnico ritiene che per la valutazione previsionale della propagazione degli odori occorra tenere in considerazione che:

- l'impianto è esistente,
- non sono stati registrati nel tempo reclami dalla popolazione per disturbi olfattivi,
- il riferimento di concentrazione di odore deriva da un calcolo effettuato a partire dalle BAT-AEL Tabella 3.58 delle Final Draft 2015, non essendo riportati valori di emissione nelle BAT Conclusion del 2017 ma solo delle tecniche, molte delle quali già applicate dall'azienda per la stabulazione e lo stoccaggio liquami,
- Le emissioni odorigene impostate per ciascun capannone sono presumibilmente sovrastimate, avendo considerato la contemporanea presenza di tutti suini da ingrasso per tutto l'anno (senza considerare i periodi di vuoti sanitari).
- Le Linee guida ad oggi esistenti, emanate dalla Provincia Autonoma di Trento e dall'ARPA Emilia-Romagna in seguito alla regione Lombardia, si applicano a nuovi impianti ed a quelli esistenti che comportano disturbi olfattivi comprovati, anche in funzione della destinazione d'uso del territorio circostante.

Volendo considerare i recettori posti in aree non residenziali, le U.O. in funzione della distanza per l'ARPA Emilia-Romagna sarebbero:

- 2 ouE/m³ a distanze >500 metri dalle sorgenti di odore
- 3 ouE/m³ a distanze comprese tra 500 metri e 200 metri da sorgenti di odore
- 4 ouE/m³ a distanze <200 metri dalle sorgenti di odore.

Tali riferimenti sono superati nel caso dei recettori più vicini consistenti in manufatti rurali dichiarati in stato di abbandono o di proprietà dell'azienda, anch'essi inutilizzati, per cui, secondo il tecnico, si può ragionevolmente ritenere che non si verifichino situazioni di disturbo o percezione da persone.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali



Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

**AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA Di Carini R. & C. S.N.C. - Allevamento
suinicolo - Contrada Fontestracca Valle Piomba CAP 64032, Atri (TE)**

Ing. Andrea Santarelli



